

## David Albahari

### Ludwig

David Albahari è uno scrittore serbo di origini ebraiche, nato nel 1948 nell'attuale Kosovo, trasferitosi da bambino a Belgrado, che diventerà la sua amata città. Dalla fine degli anni Settanta è uno scrittore di fama internazionale. Nel romanzo «Ludwig», del quale leggiamo l'inizio, l'*io narrante* racconta il suo profondo odio per un ex-amico, appunto Ludwig, che gli avrebbe rubato l'idea del libro che gli ha dato il successo e la fama, da lui mai avuti.

1 Sono passati molti anni da quando ho visto  
2 Ludwig per l'ultima volta. Già allora era vecchio,  
3 e la cosa non si poteva nascondere, a onor del  
4 vero non ci provava nemmeno, e malgrado  
5 questo – o, a dir meglio, proprio per questo – a  
6 un certo punto ho provato una gioia maligna che  
7 non ho cercato nemmeno di soffocare, anche se in  
8 quel momento Ludwig mi girava la schiena e non  
9 poteva leggere nulla di quanto era impresso sul  
10 mio viso. Gli sta bene, ricordo di aver pensato, è  
11 giusto che sia vecchio come una suola consunta,  
12 come un uovo marcio, come un ciottolo levigato  
13 in un torrente di montagna. Una volta una  
14 donna, una geologa, mi mostrò dei sassi di  
15 misure diverse e mi indicò la loro età  
16 approssimativa e il tempo necessario perché  
17 l'acqua, l'aria e il vento li forgiassero nelle forme  
18 che tenevamo in mano. Con questo non intendo  
19 dire che Ludwig apparisse proprio *così* vecchio,  
20 voglio solo sottolineare ciò di cui molti non si  
21 accorgono, ossia che io sono, in realtà, più vecchio  
22 di Ludwig, in altre parole, che lui è più giovane di  
23 me, di ben due anni e due o tre mesi, non ricordo  
24 mai la sua precisa data di nascita, ma è  
25 innegabile che lui sia venuto al mondo dopo di  
26 me, e quindi, se le cose non procederanno per il  
27 verso contrario, da qui se ne andrà dopo di me.  
28 Mentre scrivo queste righe mi sgranchisco le  
29 spalle, così che devo tener ferma la carta con il  
30 gomito. Ho letto chissà dove che stiracchiarsi,  
31 come sbadigliare, può essere un segno di  
32 eccitazione, anche se per la maggior parte della  
33 gente indica esattamente il contrario, cioè  
34 stanchezza e noia, quindi il desiderio di andare a  
35 dormire, cosa che per me, almeno in questo  
36 momento, non è affatto vera. In questo momento  
37 nulla è tanto lontano da me quanto il pensiero

delle mie annotazioni

38 di andare a dormire; mai il letto mi è sembrato  
39 così poco attraente, odioso, addirittura repellente,  
40 soprattutto se penso alle lenzuola sgualcite,  
41 abilmente nascoste sotto il copriletto ben teso;  
42 l'unico mio pensiero è Ludwig, e l'unica cosa che  
43 mi riempie di pace è l'idea che sembri più  
44 anziano di me, sia per i tratti del viso sia per il  
45 portamento, per non parlare dei vestiti. In breve,  
46 mi stiracchio per l'eccitazione, fra un po'  
47 comincerò a sbadigliare per mancanza d'aria,  
48 per il senso di soffocamento provocato, in realtà,  
49 dall'emozione, dalla gioia di aver finalmente  
50 detto ciò che in tutti questi anni mi ha  
51 tormentato, al punto che mi sentivo come la  
52 principessa sul pisello: per quanti materassi si  
53 frapponessero fra me e ciò che forzatamente  
54 tacevo, una dozzina o due volte tanto,  
55 continuavo a provare fastidio, e di notte non  
56 facevo che rigirarmi, gemere e contorcermi come  
57 un verme, nel vano sforzo di sfuggire a quelle  
58 parole inghiottite, nella continua paura che  
59 prima o poi sarebbero marcite, da qualche parte  
60 dentro di me, in profondità, e che avrei  
61 camminato sempre in compagnia del fetore che si  
62 sarebbe innalzato fino al cielo, e oltre. Come oltre?  
63 Dove oltre? Esiste forse un luogo oltre il cielo?, già  
64 si odono le domande assordanti di coloro che non  
65 mancano mai di farsi sentire quando la mia voce  
66 risuona alla radio o alla televisione, quindi ogni  
67 volta che la voce non è più la mia, ma soltanto  
68 una modificazione della mia vera voce, e quelli  
69 allora urlano e intavolano discussioni ricorrendo  
70 ai più svariati argomenti, ripetuti talmente tante  
71 volte da non trasmettere più alcun significato,  
72 ma è sempre così, si fanno sentire sempre quelli  
73 che dovrebbero tacere, mentre tacciono quelli le  
74 cui parole ci sarebbero utili, nonostante ve ne  
75 siano poche, di parole e di persone utili – le  
76 persone ancor meno delle parole –, in ogni caso ce  
77 ne sono. Se adesso mi fermassi un momento a  
78 riflettere, sicuramente di qualcuno mi ricorderei,  
79 forse anche di più d'uno, e tutti sarebbero muti,  
80 assolutamente muti, e i loro occhi spalancati,  
81 come si spalancano quando giungiamo infine a  
82 una constatazione cui non eravamo mai arrivati

83 prima, ma ce ne sono poche, di constatazioni e di  
84 persone del genere, così che, nel complesso, la  
85 maggior parte di loro urla, agita le mani e mi  
86 affibbia epiteti vari e non nasconde che sarebbe  
87 felice solo quando tacerò per sempre. In altre  
88 parole, quando me ne andrò là dove la lingua non  
89 significa più nulla, dove dominano il silenzio e il  
90 buio. Non ha mai smesso di stupirmi la capacità  
91 degli esseri umani di odiare. Mi stupiscono gli  
92 altri quando odiano me, ma mi stupisce anche  
93 l'odio che cova dentro di me, quando sono io che  
94 odio gli altri. Odiare è una cosa sterile, diceva  
95 Ludwig, e su questo sono d'accordo, perfino  
96 quando sento di odiarlo per il semplice fatto che  
97 l'ha detto lui. Non so come ci arrivi, da dove  
98 prenda tutte quelle frasi che trovano posto di  
99 solito nei diari un po' sconci di leziose ginnasiali,  
100 così come nelle pompose agende di funzionari di  
101 istituti finanziari. E anche sugli autobus urbani,  
102 di cui mi devo servire perché, a differenza di  
103 Ludwig, io non guido la macchina, non l'ho mai  
104 guidata e non ho alcuna intenzione di guidarla  
105 in futuro, anche su quegli autobus, dicevo, sento  
106 talvolta che nominano Ludwig e addirittura  
107 citano frasi sue, non solo sull'odio, ma anche su  
108 altre questioni, comprese la guerra e la pace, la  
109 pesca e il costo del prezzemolo al mercato  
110 principale della città. È sufficiente perché mi  
111 venga la nausea, cosa che è accaduta, e non una  
112 volta sola. Varie volte, infatti, ho sentito ondate  
113 di nausea quando si faceva il nome di Ludwig in  
114 frangenti particolarmente delicati, anche se a  
115 ogni occasione sono riuscito a trattenermi e ad  
116 allontanarmi con abilità dal luogo pubblico dove  
117 mi trovavo, per precipitarmi alla toilette a  
118 vomitare in santa pace, tenendo presente che  
119 solo in minima parte si trattava di normali  
120 conati, piuttosto si potevano definire  
121 squarciamenti delle budella, tali erano gli sforzi  
122 e gli spasmi interni, tanto che ero davvero  
123 convinto che il mio ventre si sarebbe rivoltato  
124 come un guanto o una canottiera, e poi, quando  
125 tutto era finito – per fortuna non durava mai  
126 troppo a lungo – tornavo in quello stesso luogo  
127 pubblico come se nulla fosse accaduto, solo che

128 avevo gli occhi leggermente iniettati di sangue. In  
129 una circostanza la cosa si ripeté addirittura tre  
130 volte: non appena mi rimettevo e tornavo in  
131 compagnia, come se nulla fosse accaduto, ero  
132 costretto, dato che qualcuno aveva  
133 insensatamente citato di nuovo certe parole di  
134 Ludwig, a sgattaiolare con cautela verso la porta  
135 e poi, senza esitare, affrettarmi alla toilette. La  
136 tazza del gabinetto è la misura massima della  
137 solitudine che può cogliere all'improvviso una  
138 persona. Non c'è nulla di più solitario e doloroso  
139 del chinarsi sulla tazza del water e confrontarsi  
140 con la placida superficie dell'acqua sul fondo,  
141 soprattutto quando per la terza volta in breve  
142 tempo lo stomaco si sforza di espellere qualcosa,  
143 pur non avendo più niente dentro. Questo è ciò  
144 che fa Ludwig: se non può prendervi niente, vi  
145 prenderà quel niente, semplice.



capire...

interpretare...